



Anno III numero 146 SABATO 29 MAGGIO 2010



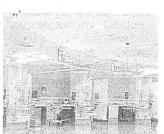
Fp Cgil parla dopo la protesta dei medici

## «Pronto soccorso: bisogna coinvolgere chi ci lavora»

Tanta tecnologia, poco o nullo coinvolgimento degli operatori. Secondo la Fp Cgil, è questo il vizio d'origine della nascita del nuovo Pronto soccorso, che ha portato alla clamorosa protesta di medici e operatori.

«Mentre si è fatto tanto sul fronte tecnologico - scrive il sindacato-poco è stato attuato per favorire un reale coinvolgimento degli operatori, e questo ha generato una reazione comprensibile da parte dei diretti interessati, che sarebbe sbagliato non tenere nella giusta considerazione. Non si può sottovalutare che il cambiamento apportato nella nuova struttura (open space) porti con sé problematiche e criticità difficili da governare. Forse si sarebbero dovuti programmare momenti formativi rivolti al personale per facilitare l'apprendimento delle nuove metodologie lavorative che oggi sono tra le maggiori criticità che affliggono l'équipe del Pronto soccorso».

Cosa non ha funzionato? Secondo il sindacato di categoria della Cgil «è mancata in questa fase una sinergia dei diversi livelli di responsabilità e questo ha aggravato una situazione già delicata in una delle realtà più complesse ed esposte del nostro ospedale. Anche sul ver-



sante della sicurezza del lavoro, vista la nuova logistica e l'impiantistica dei macchinari, il sindacato ha chiesto agli organismi competenti di fare ogni verifica e intervento utile e necessario per garantire la tutela della salute dei lavoratori.

La Fp Cgil ritiene che vi sia ancora molto da fare ma, come più volte sostenuto, crede che i cambiamenti debbano essere preceduti in maniera imprescindibile dal coinvolgimento diretto di tutti i lavoratori che compongono le équipe, nessuno escluso. Da parte del sindacato e della Rsu c'è stata e ci sarà tutta l'attenzione affinché, oltre al fronte occupazionale in cui si è operato nella giusta direzione, ci sia anche attenzione all'organizzazione del lavoro. La Fp Cgil infine auspica che si prenda la direzione giusta nell'interesse esclusivo di lavoratori e pazienti e si impegna a proseguire nell'opera di monitoraggio della situazione».